



La Marina Militare si schiera al fianco dell'Asl2 ad Albenga

Un drive through con medico e 2 infermieri della Marina Militare

Infermieri e medici della Marina Militare schierati a fianco dell'Asl2 a supporto dell'attività del Drive Through ad Albenga. Da oggi il servizio sarà operativo nel parcheggio antistante l'ingresso del casello autostradale di Albenga.

Si tratta di un medico e due infermieri che, per due mesi, saranno di supporto ai colleghi da tempo impegnati nell'attività di tamponi ai soggetti prenotati ed effettuata finora attraverso il finestrino dell'auto in piazza Petrarca, davanti alla sede della Croce Bianca (da marzo ad oggi sono già stati eseguiti 8.500 tamponi).

Oggi, quindi, il presidio sarà trasferito nella nuova collocazione, dove si potrà passare da 50 a 200 test al giorno, grazie alla disponibilità dell'Autofiori e alla collaborazione dell'Amministrazione comunale, della polizia locale e delle pubbliche assistenze presenti nel territorio.

Il personale medico e infermieristico della Marina Militare proviene da numerose esperienze effettuate sul campo nel corso dell'emergenza sanitaria.

Alcuni di loro hanno già

lavorato nei mesi scorsi nei cluster di Vò e di alcuni comuni della Sardegna.

«Il supporto dei professionisti arrivati ad Albenga – spiega il dottor Marco Lovesio, direttore del Dipartimento di prevenzione dell'Asl 2- consentirà di liberare, in questa fase di picco dei contagi, alcuni operatori del Gsat (Gruppi strutturati di assistenza territoriale) che potranno effettuare un maggior numero di accessi e visite domiciliari ai pazienti sintomatici in isolamento in tutta la provincia affetti da coronavirus». Non è la prima volta che la Marina Militare decide di supportare la rete sanitaria regionale. Medici e infermieri hanno lavorato a Chiavari, Lavagna e Genova.

«Per questo motivo – afferma il dottor Paolo Cavaignaro, commissario dell'Asl 2 – ringraziamo il medico responsabile della Marina Militare, il capitano di vascello Paolo Impagnatiello e i suoi collaboratori per questo prezioso aiuto, che rappresenta un'importante risorsa per le strutture di assistenza del nostro territorio». G.B. —